



COMUNE DI ACI BONACCORSI

PROVINCIA DI CATANIA

AREA URBANISTICA – EDILIZIA – SUAP - VIGILANZA

Pratica Edilizia n. 2130 (da indicare sempre nella futura corrispondenza)

alla sig.ra VALERIO Gaetana
rapp. legale della ditta GEMO SOCIETÀ COOPERATIVA
[REDACTED]
ACI CATENA (CT)

c/o
ing. FARO Giovanni
[REDACTED]
VIAGRANDE (CT)
giovanni.faro@ingpec.eu

OGGETTO: autorizzazione allo scarico di reflui, ai sensi dell'art. 39 e 40, comma 1 - lett. b), della L.R. n. 27/1986 e ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, dei servizi igienici del box-uffici (insediamento civile di classe "A") che non recapita in pubblica fognatura, sito in Aci Bonaccorsi alla via Garibaldi n. 106 (in catasto urbano al fg. 3, part.lla 1126).

DITTA: GEMO SOCIETÀ COOPERATIVA (P.I. [REDACTED]).

Il sottoscritto funzionario dott. ing. LIBIANO Rocco, nominato Responsabile con funzioni dirigenziali dell'Area in intestazione, giusta determina sindacale n. 1/2022,

PREMESSO che la sig.ra VALERIO Gaetana, [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di titolare / legale rappresentante della ditta "GEMO SOCIETÀ COOPERATIVA" (P.I. [REDACTED]), ha presentato una SCIA con prot. 10820 del 13/09/2022 per l'avvio di attività nel sito di questa via Garibaldi n. 106 (in catasto terreni al foglio 3 part.lla 1126) ed in particolare un'attività di autolavaggio, un'attività di vendita auto usate ed un'attività di noleggio veicoli senza conducente e che per svolgere le predette attività utilizzerà un box-ufficio con annessi servizi igienici ubicato sempre in via Garibaldi n. 106 (in catasto urbano al foglio 3 part.lla 1126);

VISTA la richiesta in bollo prot. n. 11214 del 22/09/2022 di rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue della sig.ra VALERIO Gaetano, relativamente all'immobile sito in Aci Bonaccorsi alla via Garibaldi n. 106 (in catasto urbano al fg. 3, part.lla 1126) e rilevato che nella stessa richiesta la predetta sig.ra VALERIO richiama una precedente concessione edilizia nonché agibilità rilasciata ai sigg.ri BARDARO Antonino e BALSAMO Rosaria (C.E. n. 2 del 22/05/2013 ed Agibilità prot. n.

2166 del 13/03/2017), per box-ufficio con annessi servizi igienici i cui liquami-reflui si convogliano in un impianto di depurazione e scarico del tipo Imhoff più pozzo assorbente;

VISTO il contratto di locazione del 16/05/2022, registrato il 23/05/2022 (cod. identificativo del contratto TXD22T000944000SJ) inerente l'immobile di proprietà dei coniugi BARDARO – BALSAMO con cui è stato dato in affitto alla sig.ra VALERIO Gaetana il sito oggetto delle predette tre attività;

VISTA la dichiarazione (all. 6) della sig.ra VALERIO Gaetana e del dott. ing. FARO Giovanni, iscritto all'albo dell'Ordine degli Ingegneri di Catania n. 3573, con cui si dichiara che i reflui oggetto di istanza di autorizzazione allo scarico che saranno prodotti dai servizi igienici del predetto "box-ufficio" sono qualificabili come acque reflue domestiche, giusto art. 74, comma 1^a, lett. g) del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la attestazione di versamento dei diritti di segreteria di € 51,65 (versamento del 06/09/2022);

DATO ATTO che, relativamente all'immobile "box-ufficio" con annessi servizi igienici, sito in Aci Bonaccorsi (CT) alla via Garibaldi n. 106 (in catasto urbano al fg. 3, part.lla 1126), sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Concessione edilizia n. 2 del 22/05/2013 (pratica edilizia n. 1334) con elaborato progettuale dell'ing. TORRISI Alfio – CT.2916, e relazione idrogeologica del geol. dott. BONGIOVANNI Michele – O.R.G.S. n. 2720;
- Autorizzazione di agibilità prot. n. 2166 del 13/03/2017;

CONSIDERATO che le acque reflue prodotte dall'attività di autolavaggio (attività al cui servizio sono posti i servizi igienici del box-uffici in oggetto) sono riutilizzate a "circuito chiuso" così come risulta dalla documentazione in atti;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n.1265 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la L.R. 15 maggio 1986 n.27 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. del 03/04/2006 n.152;

Visto il "Regolamento rilascio autorizzazione Unica Ambientale" della Provincia Regionale di Catania, di cui alla delibera n. 44 del 23/09/2014, del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio che all'art. 3, comma 2, testualmente dispone "*Sono esclusi dall'applicazione del presente Regolamento, in quanto non soggette a rilascio dell'AUA, le autorizzazioni agli scarichi riferite a scarichi civili ed assimilati*" e dato atto comunque che il richiedente non ha inoltrato istanza per l'ottenimento di AUA;

sulla scorta della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese

A U T O R I Z Z A,

ai sensi dell'art. 39 e 40, comma 1 - lett. b), della L.R. n. 27/1986 e ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, **lo scarico esclusivo sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo** (così come per i casi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. 152/06) delle acque reflue domestiche provenienti da un insediamento civile di classe "A" costituito da un "box-ufficio" con annessi servizi igienici sito in Aci Bonaccorsi alla via Garibaldi n. 106, in catasto urbano al fg. 3, part.lla 1126, previo trattamento depurativo da impianto esistente (fossa Imhoff e pozzo assorbente).

Si precisa, comunque, che:

- l'autorizzazione di cui sopra è rilasciata esclusivamente per l'insediamento civile di classe "A" (box-ufficio con annessi servizi igienici) sito ad Aci Bonaccorsi in via Garibaldi n. 106 (in catasto urbano al fg. 3, part.lla 1126), condotto dalla signora VALERIO Gaetana, [REDACTED], in qualità di legale rappresentante della ditta "SOCIETÀ GEMO COOPERATIVA" (P.I. 05637220871), titolare delle attività da cui origina lo scarico;
- ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, la stessa autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;
- alla scadenza del termine previsto dalla presente autorizzazione, senza che sia stato ottenuto il rinnovo allo scarico, l'immobile a tutti gli effetti di legge è da considerarsi privo di autorizzazione, pertanto il conduttore dello stesso e/o gli aventi titolo sono soggetti alle sanzioni amministrative e penali previste per legge;
- il Comune declina ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla eventuale cattiva progettazione, esecuzione e/o funzionamento e gestione dell'opera che determini in qualunque maniera danni all'ambiente con responsabilità, ciascuno per le rispettive competenze, a carico dei professionisti, del concessionario o eventuali beneficiari subentranti aventi titolo;
- vanno salvaguardati eventuali diritti di terzi e, se previsti, vanno acquisiti eventuali N.O. non di competenza di questo ufficio.

È fatto altresì obbligo:

- a) **che vengano osservate la zona di tutela assoluta e di rispetto** di cui all'art. 21 del D.Lgs. 152/99 così come riformulato all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006;
- b) **richiedere nuova autorizzazione allo scarico** per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione;
- c) **provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura** qualora il Comune provvederà alla sua realizzazione.
- d) **non immettere nell'impianto di scarico:** - materiale che possa provocare ostruzione nelle tubazioni e/o condotte; - sostanze che sviluppino gas o vapori tossici; - sostanze infiammabili, esplosive o radioattive; - sostanze solide o viscosi quali olii esausti, grassi, tinture, solventi, che possano provocare ostruzioni nelle tubazioni e/o condotte, che possano alterare le caratteristiche qualitative delle acque reflue;
- e) **non immettere nell'impianto di scarico:** - reflui che non attengono prevalentemente al metabolismo umano ed alle attività domestiche; - acque di condensa provenienti da frigoriferi di conservazione di derrate alimentari; - acque prodotte dal lavaggio dei locali e dei macchinari; - acque provenienti dall'area dedicata al deposito delle auto (piazzale delle auto usate da vendere ed auto da noleggiare) e dall'area dedicata all'autolavaggio; - acque provenienti dall'attività di autolavaggio.

Il Comune, per tramite degli organismi preposti alla vigilanza (vigili urbani cui sono demandati i compiti e le funzioni di polizia amministrativa), è autorizzato ad effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi ed all'accertamento dell'osservanza delle prescrizioni di legge.

Ferma restando l'applicazione delle norme di cui al **TITOLO V D. LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006** la presente autorizzazione sarà sospesa, nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Aci Bonaccorsi, li 09/11/2022

Il Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia

-dott. ing. LIBIANO Rocco- (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.